

Prima che sia tardi

Tempus fugit

Marco Tonelli

PRIMA CHE SIA TARDI

Tempus fugit

Poesie

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2021
Marco Tonelli
Tutti i diritti riservati

*“Una parola è morta,
quando è pronunciata:
così qualcuno dice
io invece dico
che inizia a vivere
proprio in quel momento.”*

Emily Dickinson

*Per mia figlia
Asia.*

Quanti versi mi son scritto
nei pensieri
quante metriche e rime disperate...
incazzate da ieri...
Tu mi manchi come l'acqua
a sua arsa fonte...
quanto 'l mio dolor è senza fine...
di tanto oceano
e sue glabre sponde.
Tutte mie assurde certezze
si dipanan come sciocca nebbia
e l'onda frange la diga
con triste sua risacca...
Né bonaccia... né tempesta
sol amara sconsolatezza
tuo palpit più non sono ticchettio...
ma solo immobile carezza...
Il pianto mio si strozza
poiché notte lo fa gogna
m'abbandoni su nera carrozza
or ti lascio a tuo riposo
ad occhi chiusi sogna...

Addio...

A mia madre...

Abbarbicato s'un terrazzo
come gatto su di un ramo
rimiro le lucciole
accendere l'paese marino
pari al giorno
c'arriva a spegner la notte
con dispetto al riposo agognato...
e scricchi d'ossa
ricarican lancette
di tempo assonnate...
Ora sento
il profumo del mare...
el destarmi nell'alba
mi è più dolce...
poi rinfresco
per una goccia di brina...

Alba...

Sento il remo fender l'onda
sento il sale arder la bocca
prima di quella dannata boa
quanto mare mi circonda...

Sento bruciar tutti miei sforzi
sento lo scalmo piegar la voglia
grida il piccolo da poppa
grida al vento non rinforzi...

Sento i pori sputar battiti
sento il cuor che segue il ritmo
or le braccia come incudini
le palate vani attimi...

Sento il Santo dal castello
benedir il nostro armo
sento il fiato che non molla
io non mollo sul più bello...

Or le sagome son volti
sento grida di borgata
or noi dita d'una mano
noi dal mare resi colti...

Sento il remo fender l'onda
sento il sale baciare la bocca
or fendiamo dannata boa
e quanta gente... e quanto mare
ci circonda...

All'ultima boa...

D'insonnie compagne
luminose amanti
d'insonni amare notti...

Sorelle care
da voi provengo
e da voi ora torno...

Scalpitante di mia resa
come arcione
senza cavalier...

Amare stelle...

Di quanto fui inconscio
del dì tu m'avresti lasciato
or rimembro sol tuo grembo
e mi duol 'l pensarlo passato...

Rivedomi esil pargolo
che tua forza avea bisogno
pel miei graffi su ginocchi
tuo lieve soffio come sogno...

El babbo amato sposo
c'oltre stige or attende
l'arrivo tuo angoscioso
c'amor al fin pretende...

Lagrima giunte al fin
rosa ormai appassita
lungi 'l mio scordarti
passion che 'ntreccia le dita...

Di tutti miei versi nel vento tempestoso...

di tutti loro persi... tu 'l più doloroso.

Amata Musa...

Arresi ad un mondo
imperfetto...

Schivi di fraterne
carezze...

Uccisori di sconosciuti
fratelli...

Affamatori di pargoli
inermi...

Persi nell'universo di falsa
conoscenza...

Aspettando la nera Signora
che di tutto farà
giusta bilancia...

Anonimus...

Cammino di notte ubriaco
e sputo sui muri dei vicoli infami...
di mia vita infame.

Alzo lo sguardo al cielo
e bestemmio contro ogni notte
contro ogni stella cadente
che ha tradito i miei desideri
che mi ha illuso con effimera scia...

Come puttana che t'illude d'amor
che mai ti darà... poiché non può...

Inciampo e barcollo
su tutti miei fottuti sbagli...
fatti sì in buona fede
ma pur sempre sbagli...

Ho la nausea di sto schifo
che voi umani chiamate vita...

Incespico e sbatto contro l'ultima casa
che vide mia madre ridere insieme
alla Lina sul ballatoio...
con la chiave nella toppa dell'uscio.

Ricordo
d'una fiducia smarrita nell'infanzia mia
ormai morta... e sepolta...

E noi a giocar sul ballatoio... con risa
piango... e le mie lacrime bruciano
come mai nessun ricordo o rimpianto

può incidere nella vita d'umano
dal Big-Bang fino a un attimo fa...

Secca è la mia gola... mi son scolato tutto,
tutte le chance, le avventure,
i ricordi più cari e quelli amari
che sol rivedrò nel mio letto di morte...

Allora zuppo del mio sudore
e di piscio all'ultimo fiato...
incazzato bestemmiò la vita...

Poi silenzio, più nulla...
solo oblio e addio...

Bestemmio la vita...